



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 274 del 4 agosto 2016.

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' - Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della



ORIGINAL



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 – Adozione definitiva”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 18 novembre 2015:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione CE 5904 del 17 agosto 2015 – Istituzione del Comitato di Sorveglianza”;

VISTA la deliberazione n. 177 dell'11 maggio 2016 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' del P.O. FESR Sicilia 2014/2020, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'1 marzo 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 27 luglio 2016:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Documento integrato”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 27 luglio 2016:

“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Azioni e Centri di Responsabilità.”





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Apprezzamento”;

VISTA la nota prot. n. 8602/Gab. del 23 maggio 2016, e relativi atti acclusi (Allegato “A”), con la quale l'Ufficio di gabinetto del Presidente della Regione trasmette copia della nota prot. n. 6893 del 15 aprile 2016 del Dipartimento della programmazione della Presidenza della Regione concernente: 'P.O. FESR Sicilia 2014/2020. Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' – Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana';

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n. 6893/2016 il Dipartimento regionale della programmazione, facendo seguito alla nota prot. n. 6553 dell'11 aprile 2016 concernente il Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' del P.O. FESR Sicilia 2014/2020, oggetto della richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 177/2016, trasmette, per l'apprezzamento della Giunta regionale, gli allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana', anch'essi approvati dal Comitato di Sorveglianza dell'1 marzo 2016;

RITENUTO di apprezzare gli allegati del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' del P.O. FESR Sicilia 2014/2020, concernenti 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana';

SU proposta del Presidente della Regione,

DELIBERA

per quanto in premessa specificato, di apprezzare gli allegati del Documento





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' del P.O. FESR Sicilia 2014/2020, concernenti 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana', in conformità alla proposta di cui alla nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione, e relativi atti, prot. n. 6893 del 15 aprile 2016, trasmessa con nota dell'Ufficio di gabinetto del Presidente della Regione prot. n. 8602/Gab. del 23 maggio 2016, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

(A. Buonisi)



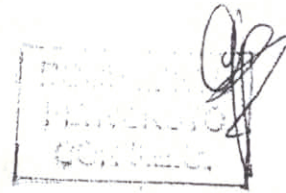
IL PRESIDENTE

(R. Crocetta)

AM

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE



Regione Siciliana

Presidenza

DELIBERAZIONE N. 274 DEL 4-8-16 ALLEGATO A PAG. 1 di 16

Uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente

Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 8602 /Gab.

Palermo, 23 MAG. 2016

OGGETTO: PO FESR Sicilia 2014-2020. Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione". Allegati "Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne" e "Ammissibilità e valutazione dell'Agenda Urbana".

Alla Segreteria della Giunta Regionale

SEDE

E.p.c. Al Dirigente Generale del Dipartimento
della Programmazione

PALERMO

Alla Segreteria Generale

SEDE

| |
|--|
| PRESIDENZA REGIONALE SICILIANA <i>La giunta è la massima organo regionale</i> |
| 23 MAG. 2016 |
| PROT. N. <u>2200</u> |

Facendo seguito alla presidenziale prot. n. 6426 del 15 aprile 2016, affinché sia sottoposta all'esame della Giunta regionale, nella prossima seduta utile, si trasmette, unitamente ai relativi allegati, copia della nota del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione prot. 6893 del 15 aprile 2016, concernente l'oggetto, acquisita al protocollo dell'Ufficio di Gabinetto n. 7560 del 06 maggio e 2016, al cui contenuto per intero si rinvia.

23/5/2016 str.3
Am

Il Presidente
Rosario Crocetta



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA**

Dipartimento Programmazione
Area Coordinamento, Comunicazione e
Assistenza Tecnica

PO FESR Sicilia 2014-2020

Palermo, 15-06-2016

N° prot. 666893

Risposta a

del

OGGETTO: PO FESR Sicilia 2014-2020. Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione". Allegati "Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne" e "Ammissibilità e valutazione dell'Agenda Urbana".

Al Presidente della Regione
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto
Palazzo d'Orleans
Al Segretario Generale
PALERMO

e: p.c.

Si fa seguito alla nota prot. n. 6553 dell'11 aprile 2016, con la quale è stato trasmesso il Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR Sicilia 2014/2020, per inviare il Documento: Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale - ammissibilità e valutazione dell'Agenda Territoriale delle Aree Interne ed il Documento: Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale: ammissibilità e valutazione dell'Agenda Urbana.
I due Documenti rappresentano Allegati del Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR Sicilia 2014/2020 e sono stati anch'essi approvati dal Comitato di Sorveglianza dell'1 marzo 2016, come si evince dalla Sintesi delle Decisioni già trasmessa con la nota sopra citata.
Si rende necessario, ove condiviso dalla S.V. On.le, l'invio dei Documenti in argomento alla Giunta di Governo per l'apprezzamento contestualmente al Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del PO FESR Sicilia 2014/2020.

Il Funzionario Direttivo
(Guido Speciale)

Il Dirigente dell'Area
(Giuseppe Scarcupino)

Il Dirigente Generale
(Vincenzo Falgares)



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 27h DEL 16-8-16 ALLEGATO A PAC 3

ALLEGATO

19. 7014/1020 - Apozoccolo integrato allo sviluppo Territoriale -
ammissibilità e valutazione dell'Agenda Urbana



IL SEGRETARIO

Premessa

La strategia territoriale del POR si attua essenzialmente tramite l'approccio integrato e, riguardo alle Aree Urbane ed alle Aree Interne individuate quali ammissibili, con lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato ex art.36 del Reg.(UE) 1303/2013 (ITI). In entrambi i casi, è prevista la elaborazione di una strategia territoriale e la sua articolazione in un complesso di operazioni, utilizzando un quadro di azioni predefinito in riferimento ai sistemi target. Per le Aree Urbane, l'istituzione di Autorità Urbane (AU) con poteri attuativi implica la delega di funzioni come previsto dall'art.7 del Reg.(UE) n.1301/2013.

Questo allegato al documento elaborato dall'Autorità di Gestione (AdG) del PO FESR 2014-2020 della Regione Siciliana ex art.125.3 del Reg.UE 1303/2013, definisce metodologia, requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione/selezione sia per la fase di istituzione dell'Autorità Urbana che per la selezione/approvazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS).

Agenda Urbana: metodo e criteri per l'istituzione dell'Autorità Urbana (AU) e per la valutazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)

Nell'ambito della platea di diciotto città eleggibili, il POR prevede espressamente l'attivazione di un numero di ITI variabile da otto a dieci ed un'articolazione secondo la quale sei di essi risultano già individuati nella loro composizione territoriale¹. A seconda delle scelte di perimetrazione che saranno effettuate in riferimento ai sistemi urbani della Sicilia Occidentale e di quella Sud - orientale, nel rispetto delle condizioni di eleggibilità fissate dal Programma, si potrà giungere alla ulteriore individuazione di numero di ITI variabile da due a quattro. La successiva tabella 1 riassume il quadro degli ITI già definiti nella loro perimetrazione e le città che ancora devono concorrere a tale scelta.

Tabella 1: ITI Urbani – Composizione risultante dalla articolazione dei territori eleggibili

| Articolazione degli ITI (POR 4.2) | Cluster corrispondente | Composizione ITI |
|--|---|--|
| Città con popolazione residente >100.000 abitanti - loro Comuni cintura con popolazione >50.000 abitanti | Acireale Bagheria Catania Messina Palermo Siracusa | 1. Palermo – Bagheria 2. Catania – Acireale 3. Messina 4. Siracusa |
| Poli/Capoluoghi del Sistema centro meridionale) | Agrigento Caltanissetta Enna | 5. Caltanissetta - Enna (città contermini) 6. Agrigento |
| Poli/Capoluoghi del Sistema urbano policentrico Sicilia Occidentale | Castelvetrano Marsala Mazara del Vallo Trapani/Erice* | Da uno a due ITI formati da almeno due città con popolazione residente >100.000 abitanti o contigui territorialmente *Al fini dell'aggregazione, il Polo intercomunale Trapani/Erice è considerato equivalente ad una città |
| Poli/Capoluoghi del Sistema urbano policentrico Sicilia Sud-orientale | Gela Modica Ragusa Vittoria | Da uno a due ITI formati da almeno due città con popolazione residente >100.000 abitanti o contigui territorialmente |

A seguito della perimetrazione, secondo l'allegato 5 del POR², l'approvazione delle strategie SUS attuate tramite ITI, d'ora in poi definite **Agende Urbane**, sarà compiuta secondo la metodologia ed i criteri di seguito specificati. Una prima batteria di requisiti di ammissibilità attiene alla fase di istituzione dell'AU, laddove l'AdG è tenuta alla verifica della loro sussistenza presso l'ente/struttura/soggetto in capo alla quale essa avviene. Tali requisiti sono riferiti agli orientamenti espressi dal Programma in ordine alla sua organizzazione, alle risorse umane/strumentali/finanziarie dedicate, alla sana gestione finanziaria ed all'attuazione delle norme per la trasparenza e contro la corruzione.

¹Cfr. PO FESR 2014/2020 paragrafo 4.2 Azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile

² Allegato 5 del PO FESR 2014/2020 "Step logico-processuali per la co-pianificazione delle azioni integrate per lo Sviluppo Urbano Sostenibile – SUS – ex art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013



IL SEGRETARIO

I requisiti si sostanziano nella presentazione di elementi di informazione e/o nella adozione di atti ed attivazione di procedure da parte degli enti proponenti, sia in forma singola che associata. Essi sono schematizzati nella seguente tabella 2. necessità

Tabella 2: Agenda Urbana – Verifica di ammissibilità: istituzione delle Autorità Urbane

| Requisiti delle Autorità Urbane |
|--|
| <p>1. Presentazione di un Piano di Organizzazione dell’Autorità Urbana, nel quale siano individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la struttura responsabile del programma complesso e le sue relazioni con le strutture gestionali ordinarie in fase di programmazione e di attuazione; nel caso di AU di livello sovracomunale, dovrà essere specificato presso quale Comune tale struttura sarà istituita, forma e contenuti delle intese tra i Comuni oggetto dell’Agenda Urbana e le modalità di interazione tra la struttura responsabile e quelle attuative decentrate presso ciascun Comune; <p><i>Nel caso di ITI/Agende Urbane riguardanti territori sui quali interviene anche il PON Metro (Palermo con Bagheria, Catania con Acireale, Messina), in coerenza con le linee organizzative di detto Programma ed al fine di non incorrere in duplicazioni e/o sovrapposizioni, l’Autorità urbana è individuata a priori nel Sindaco del Comune capoluogo della Città Metropolitana. Il Piano di Organizzazione sarà comunque adottato e presentato in riferimento agli altri aspetti in esso previsti e, in particolare, quelli di livello sovracomunale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • una ipotesi di quantificazione ed attribuzione alla struttura suddetta di risorse umane, strumentali e finanziarie rese disponibili per il Piano di Organizzazione dell’AU; • il modello organizzativo ed il responsabile delle attività di monitoraggio comunque dovute dal Comune anche nella funzione di beneficiario delle azioni del Programma; nel caso di AU di livello sovracomunale, tale individuazione sarà compiuta per tutti i Comuni. <p><i>Il Piano di Organizzazione dell’AU dovrà essere valedole per l’intero arco temporale di programmazione ed attuazione dell’Agenda Urbana, pertanto esso sarà adottato dai competenti organi di governo locale ed indicherà le risorse umane di ruolo e quelle strumentali e finanziarie proprie dedicate, anche in funzione delle appostazioni pluriennali riguardo alla pianta organica ed al bilancio del/degli Enti coinvolti. Istituito la struttura responsabile del programma complesso, essa sarà anche individuata quale interfaccia dell’AdG per la rilevazione di performance dell’attuazione, al fine della sana gestione finanziaria della Agenda Urbana.</i></p> <p>2. Trasmissione della tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata all’ultimo rendiconto di gestione approvato (art.242 del DLGS 267/2000e s.m.i.9 e della dichiarazione firmata dal legale rappresentante dalla quale si evinca che l’Ente non si trova in condizione di dissesto finanziario (art. 244 del DLGS n. 267/2000 e s.m.i.)</p> <p>3. Attestazione dell’avvenuta nomina del responsabile del Piano anticorruzione ai sensi della legge 190/2012 e L.R. 33/2013 e della redazione ed approvazione del Piano comunale triennale anticorruzione secondo le esigenze previste dal comma 5, art.1 della legge n.190/2012 . Nel caso di aggregazione di comuni, tale requisito è richiesto a ciascuno di essi;</p> <p>4. Attestazione dell’avvenuta dotazione all’ente ed ai suoi uffici degli strumenti per il protocollo elettronico degli atti e della posta certificata secondo la normativa vigente, resa mediante apposita dichiarazione dal Dirigente responsabile. In caso di aggregazione di comuni tale requisito è richiesto a ciascuno di essi ed alla struttura individuata dal Piano di Organizzazione di cui al precedente punto 1 quale responsabile del programma complesso Agenda Urbana.</p> <p>In ogni caso non potrà ricoprire il ruolo di Autorità Urbana un Comune sciolto per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso</p> |

Una ulteriore verifica di ammissibilità sarà effettuata in riferimento alle fasi di redazione e presentazione delle proposte di Strategia SUS e, successivamente, del pacchetto di azioni e relativi interventi. In parte essa consisterà in una verifica di conformità documentale e di osservanza di termini e scadenze, che potrà trovare più opportuna specificazione nell’ambito della procedura attuativa, alle cui fasi il POR demanda il processo di co – pianificazione delle politiche urbane.

Tale procedura sarà oggetto di specifiche Linee Guida e di adeguate azioni di informazione, formazione ed accompagnamento. In questa sede, viene illustrato il quadro di ammissibilità sostanziale delle Agende Urbane riguardo alla redazione/presentazione delle Strategie SUS, ossia in riferimento al criterio della presenza degli elementi informativi indispensabili ai fini della valutazione e non altrimenti reperibili.



IL SEGRETARIO

Tabella 3: Agenda Urbana- Verifica di ammissibilità: Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile

| Criterio di ammissibilità sostanziale | Requisito documentale |
|--|---|
| Presenza degli elementi informativi indispensabili ai fini della valutazione | Analisi dei fabbisogni costituita da: 1. <i>descrizione sintetica del contesto territoriale ed analisi SWOT</i> , articolate sui driver di sviluppo dell'Agenda Urbana, contenente una <i>specifico sezione dedicata alle criticità ambientali</i> ; 2. <i>quadro dei fabbisogni</i> su cui la strategia intende incidere, collegato alla descrizione del contesto ed all'analisi SWOT, che indichi destinatari ed eventuali territori subcomunali obiettivo dell'Agenda Urbana. |
| | Schema Sviluppo Urbano Sostenibile comprendente: 1. <i>panoramica della strategia di investimento</i> , che illustri la struttura operativa dell'Agenda Urbana secondo lo schema Assi/OT - Priorità di Investimento - Obiettivi Specifici - Azioni; 2. <i>motivazioni di scelta al livello degli Obiettivi Specifici</i> , con riferimento all'analisi dei fabbisogni prodotta; Le motivazioni della scelta sono approfondite al livello delle azioni laddove esse siano connesse a: <ul style="list-style-type: none"> • <i>opportunità e/o esigenze di completamento e/o funzionalizzazione di interventi in atto e/o conclusi</i>; • <i>relazione con investimenti provenienti da altre fonti di finanziamento (europee e non)</i>. 3. opportuna batteria di indicatori, in raccordo a quelli del Programma ed in particolare al <i>Performance Framework</i> . ³ |
| | Piano finanziario, articolato sulla <i>panoramica della strategia di investimento</i> , comprendente sia le risorse del PO FESR 2014/2020 che eventuale cofinanziamento pubblico e/o privato, commisurato all'ammontare ed alla composizione delle risorse complessivamente disponibili per le Agende Urbane ed alla dotazione per Comune/i obiettivo, secondo i criteri di assegnazione illustrati nel Programma. |
| | Cronoprogramma preliminare dell'Agenda Urbana, articolato sulla <i>panoramica della strategia di investimento</i> . |

La presenza di tali elementi di informazione sulla strategia SUS è evidentemente funzionale alla questione valutativa fondamentale che l'attuazione territoriale - e le Agende Urbane nel caso in esame - pongono all'AdG, che riguarda la sua convergenza al conseguimento degli obiettivi generali del Programma con maggiore efficienza ed efficacia rispetto all'attuazione secondo le ordinarie procedure.

I criteri di valutazione saranno quindi quelli tipici della fase *ex ante*; la loro applicazione è tesa a rilevare il grado di correlazione tra i risultati attesi dell'Agenda Urbana nel contesto interno al sistema territoriale (in termini di competitività, innovazione, sostenibilità e coesione) e quelli attesi, dall'attuazione del Programma, nel contesto esterno regionale, con particolare riferimento al *Performance Framework*.

Nello schema sono illustrati criteri di valutazione e loro riferimenti di contenuto; l'esplicitazione di appositi indicatori/descrittori avverrà tramite Linee guida per l'attuazione territoriale e la eventuale predisposizione di formulari di proposta.

³ Tale batteria di indicatori deve dunque includere a livello di singola azione: a) indicatori di risultato, attraverso cui esprimere in termini quantitativi l'obiettivo ultimo su cui ciascuna strategia intende incidere, correlati al fabbisogno espresso e al risultato atteso; b) indicatori di realizzazione per misurare le realizzazioni dirette della strategia in termini fisici. La batteria di indicatori può anche includere indicatori specifici di strategia, per coprire quantitativamente peculiari aspetti territoriali. La batteria, infine, deve prevedere in questa fase anche alcuni degli elementi previsti dagli indicatori del PO 2014.2020 (baseline e fonte) e per gli indicatori specifici anche i necessari dettagli per la validazione statistica dei dati. La definizione di un target per gli indicatori avverrà nella fase di presentazione dell'Agenda Urbana.



IL SEGRETARIO

Tabella 4: Agenda Urbana – Criteri di selezione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile del PO FESR 2014/2020

| Criteri di selezione | Riferimento |
|--|---|
| Coerenza esterna | <p>Nei confronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> del POR, di altri programmi operativi nazionali*, di atti/strumenti della politica unitaria di coesione; <p><i>*Nel caso delle Agende Urbane riguardanti Palermo con Bagheria, Catania con Acireale e Messina è specificamente indicata la valutazione di coerenza nei confronti del PON Metro, specie in riferimento agli effetti incrociati nei territori ove gli interventi si sovrappongono.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> di Piani/Programmi di Settore; delle politiche ordinarie, con particolare riferimento a quelle di bilancio ed urbanistiche; |
| Coerenza interna | <p>Rilevabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ex ante dalla qualità dell'analisi dei fabbisogni; dalla rispondenza degli obiettivi, dalla pertinenza delle azioni individuate e dei risultati attesi agli elementi strutturali del sistema urbano emersi nell'analisi dei fabbisogni; dalle relazioni di integrazione e complementarietà tra azioni dell'Agenda Urbana. |
| Efficacia e sostenibilità della proposta | <p>Espressa:</p> <ul style="list-style-type: none"> dalla fattibilità tecnico – finanziaria rilevabile dalla sostenibilità/compatibilità del piano finanziario e dall'attendibilità del cronoprogramma preliminare; dalla individuazione di target di popolazione e/o di localizzazione suburbana degli interventi; dalla presenza e qualità di contributi partenariali. |

La valutazione delle strategie SUS non è finalizzata alla formulazione di una graduatoria, poiché risorse e soggetti delle Agende Urbane sono prestabiliti dalle scelte del PO. Il percorso valutativo intende piuttosto garantire che i contenuti, ferma restando la titolarità locale, siano condivisi in un'ottica di *governance* tendente a massimizzarne contestualmente la qualità intrinseca ed il contributo alle politiche di livello regionale.

Secondo tale impostazione, la valutazione delle proposte di Strategia SUS per l'ammissione alle ulteriori fasi di attuazione e l'attribuzione di funzioni secondo le indicazioni regolamentari e del Programma, adatterà un livello minimo di riferimento della qualità della stessa, espresso da un punteggio – soglia sia per la valutazione complessiva che in riferimento ai singoli criteri. A valle del processo sopra rappresentato, quindi successivamente all'approvazione della Strategia SUS, le Autorità Urbane di concerto con l'AdG potranno individuare eventuali criteri aggiuntivi di selezione delle operazioni.⁴

In Appendice, riferite ai quattro drivers di sviluppo fissati dal Programma Operativo, sono elencate le azioni del POR proposte indicativamente dall'AdG per la definizione del piano d'azione delle Agende urbane. Per tali azioni, che saranno attivate attraverso lo strumento ITI di cui all'articolo 7 del REG n. 1301/2013, oltre ai criteri di selezione ordinariamente applicati saranno utilizzati quelli pertinenti nell'ambito della batteria di seguito definita:

- grado di contribuzione al conseguimento degli obiettivi della strategia SUS (es: rivitalizzazione economica e sociale, miglioramento ambientale, intervento sulla segregazione, ecc);
- grado di integrazione funzionale con operazioni previste in riferimento ad altre azioni dell'Agenda Urbana e/o con altre relative al medesimo campo di intervento⁵ la cui realizzazione sia comunque in atto o prevista;
- rilevanza della componente di innovazione sociale dell'operazione;

⁴ Cfr. Allegato 5 del PO FESR 2014/2020, step n. 6.

⁵ Per la definizione dei campi di intervento si adatterà la classificazione di cui alla nomenclatura per le categorie di intervento dei Fondi Allegato 1 al Reg. Es. (UE) 215/2014



IL SEGRETARIO

- grado di coinvolgimento degli attori locali direttamente ed indirettamente coinvolti nella concezione, implementazione ed impatto del progetto;
- contributo del progetto a sostegno della cooperazione duratura tra gli attori della strategia SUS;
- applicazione di criteri generali orizzontali (accessibilità, sostenibilità, pari opportunità)

Tabella 5: ITI Urbani – Elencazione indicativa delle Azioni PO FESR 2014/2020

| Driver | Obiettivo specifico | Azioni |
|--|---|---|
| Modernizzazione funzioni e servizi | 2.2.- Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili | 2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione 2.2.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche |
| | 4.1 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili | 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche |
| | | 4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) |
| | 4.3 – Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti | 4.3.2 - Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (<i>smartgrids</i>) e a impianti di produzione da FER |
| | 4.6 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane | 4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto |
| | | 4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile |
| 4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti | | |
| 4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale | | |
| Competitività | 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali | 3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici |
| | | 3.3.4 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa |



IL SEGRETARIO

segue Tabella 5: ITI Urbani – Elencazione indicativa delle Azioni PO FESR 2014/2020

| Driver | Obiettivo specifico | Azioni |
|---------------------------|--|---|
| Turismo, natura e cultura | 5.1 – Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera | 5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera 5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici |
| | 5.3 – Riduzione del rischio sismico | 5.3.3 - Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai centri funzionali ed operativi |
| | 6.7 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione | 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo 6.7.2 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo |
| | 6.8 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche | 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche |
| Inclusione sociale | 9.3 – Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia | 9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) 9.3.2 - Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia 9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia 9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri compresa la implementazione di telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura |
| | 9.4 – Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo | 9.4.1 - Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi |



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 27h DEL 14/8/16 ALLEGATO A PAC 10

Il documento individuato nel n. 27h del 14/8/16, concernente l'adozione del Piano di Azione Integrato (PAI) per la gestione delle risorse comunitarie, è stato approvato dalla Giunta Regionale in data 14/8/16 con deliberazione n. 27h del 14/8/16.

Il presente documento ha lo scopo di integrare il Piano di Azione Integrato (PAI) approvato con deliberazione n. 27h del 14/8/16, in relazione alle attività di gestione delle risorse comunitarie.

Il presente documento ha lo scopo di integrare il Piano di Azione Integrato (PAI) approvato con deliberazione n. 27h del 14/8/16, in relazione alle attività di gestione delle risorse comunitarie.

Il presente documento ha lo scopo di integrare il Piano di Azione Integrato (PAI) approvato con deliberazione n. 27h del 14/8/16, in relazione alle attività di gestione delle risorse comunitarie.

PIRELLA

PIRELLA
PAC 10
APPENDICE INTEGRATA ALLO SCHEMA
PAI - ANALISI DI FIDUCIABILITÀ E VALUTAZIONE DELL'AGENDA
EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ



IL SEGRETARIO

Il documento individua per le 5 Aree Interne (AI), specificatamente indicate all'interno del Programma Operativo, i requisiti di ammissibilità ed i criteri per l'approvazione delle Strategie di sviluppo, d'ora in avanti "Strategie di Area"¹. Il processo che porterà all'approvazione delle Strategie d'Area consta di due step programmatici (Preliminare di Strategia e Strategia d'Area) ed altrettanti step approvativi che vedranno coinvolte congiuntamente le Istituzioni del Comitato Nazionale Aree Interne e della Regione. Anche l'attività di definizione del Preliminare e della Strategia di ciascuna AI sarà il risultato di un'intensa attività di coprogettazione che vedrà coinvolti sia gli attori istituzionali, sia quelli socio-economici delle 5 AI.

Le Strategie d'Area approvate conterranno, oltre che le Azioni ed i relativi Risultati Attesi, anche i progetti sotto forma di schede progetto, nelle quali saranno indicati: i soggetti attuatori, gli importi per singolo progetto e i relativi dettagli progettuali, nonché le relative fonti di finanziamento alle quali si intende attingere per la realizzazione degli stessi in coerenza con la strategia generale ed in linea con i Risultati Attesi. L'AdG del PO FESR avrà il compito di verificare la coerenza programmatica delle singole schede progettuali finanziabili con il PO FESR².

A valle del processo approvativo delle Strategie d'Area, l'AdG del PO FESR comunicherà alle AI l'avvenuta approvazione della Strategia d'Area, l'elenco delle operazioni ritenute coerenti alla strategia del PO e darà avvio alla procedura loro dedicata per la predisposizione degli elaborati progettuali da presentare ai CdR per la successiva fase di valutazione. Le AI, a seguito della predetta comunicazione, predisporranno/presenteranno gli elaborati progettuali ai Centri di Responsabilità competenti per la valutazione di merito. A valle del processo di valutazione da parte dei Centri di Competenza Responsabili, l'Investimento Territoriale Integrato (ITI) di ciascun area è perfezionato.

I progetti contenuti in ciascun ITI delle 5 AI confluiranno nei relativi strumenti cornice rappresentati dagli Accordi di Programma Quadro (APQ) sottoscritti da Regione, Enti locali costituenti ciascun'area e Amministrazioni centrali competenti per materia.

A seguire, in tabella, vengono enucleati i requisiti di ammissibilità sostanziale per l'approvazione del Preliminare di Strategia e della Strategia d'Area.

1 Cfr. documento SNAI "Linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto"

2 Cfr. Tabella n. 2 Criterio di selezione "Coerenza esterna dell'Agenda Territoriale"



IL SEGRETARIO

Tabella 1: Strategia d'Area delle AI – Quadro ammissibilità sostanziale

| Step | Requisiti di ammissibilità | Riferimento |
|---|---|---|
| Preliminare di Strategia | Soggetto Coordinatore dell'Area Interna | Presenza della documentazione comprovante la designazione del Soggetto Coordinatore dell'Area in qualità di Comune capofila e, quindi, Soggetto referente per l'AdG |
| | Concentrazione tematica | Verifica del rispetto del principio di concentrazione tematica contenuto nel PO ³ attraverso l'analisi dei Risultati Attesi e delle azioni ad essi correlati. |
| Strategia d'Area | Pre-requisito associativo | Presenza del prerequisito istituzionale in coerenza con le previsioni nazionali ⁴ ed in conformità con la normativa regionale di riferimento. |
| | Concentrazione tematica | Verifica della tenuta del rispetto del principio di concentrazione tematica contenuto nel PO attraverso l'analisi delle azioni e delle schede progettuali |
| | Aspetti tecnico-organizzativo | Relazione presentata dal Soggetto Coordinatore dell'Area Interna che illustri il modello organizzativo di cui si è dotata l'AI per la programmazione/attuazione dell'Agenda Territoriale. |
| Adozione della Deliberazione che individua la struttura/ufficio/risorsa umana del Comune referente per l'Attuazione dell'Agenda Territoriale. | | |

Ulteriori specifici requisiti di ammissibilità potranno discendere dalla coerenza formale/conformità alla procedura che sarà definita per la redazione e presentazione delle proposte di Strategia delle AI e, in una fase successiva, dell'insieme delle azioni e dei relativi interventi proposti.

Tale procedura, inquadrata nel processo di co-pianificazione delle politiche territoriali, sarà oggetto di specifiche Linee Guida e di adeguate azioni di informazione, formazione ed accompagnamento; purtroppo, gli elementi fondamentali vengono qui anticipati, nel quadro del complessivo assetto dei requisiti di ammissibilità del Programma.

La valutazione/approvazione della Strategia per le AI non è finalizzata alla formulazione di una graduatoria, poiché risorse e soggetti sono già individuati specificatamente dalle scelte della strategia regionale contenute nel Programma Operativo; piuttosto, essa mira a garantire che i contenuti della proposta presentata, ferma restando la titolarità locale, siano condivisi in un'ottica di governance multilivello (Stato, Regione, Enti Locali delle AI) tendente a massimizzare sia la qualità intrinseca che l'apporto alle politiche regionali. I contenuti della Strategia d'Area approvata dovranno essere recepiti e resi coerenti con i documenti previsti dal Titolo II, Capo I del Dlgs n.267/2000 dei soggetti beneficiari.

³ Ciascuna aggregazione di Comuni facenti parte delle cinque AI dovrà costruire la propria strategia e conseguente Agenda Territoriale intercettando entrambi le direttrici - Adeguatezza dei servizi essenziali e Sviluppo Locale - e per quelli che concerne l'assetto Sviluppo Locale dovranno essere valorizzati gli interventi in adenti in non più di tre dei cinque

temi: tutela del territorio e comunità locali, valorizzazione delle risorse naturali/culturali e del turismo sostenibile, sistemi agroalimentari e sviluppo locale, risparmio e energetico e filiere locali di energia rinnovabile, saper fare e artigianato

⁴ Cfr. documento SNAI "Il pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne"



A tal fine per l'approvazione del Preliminare di Strategia si adatterà una valutazione qualitativa utile ad identificare le eventuali aree critiche e le relative modifiche/integrazioni da produrre in fase di elaborazione delle Strategie d'Area.

Per l'approvazione delle Strategie l'AdG adotterà un livello minimo di riferimento della qualità della stessa, espresso da un punteggio/soglia, per l'ammissione alle ulteriori fasi programmatiche.

La stesura della Strategia d'Area dovrà esplicitare l'esame della fattibilità tecnico-amministrativa riguardante i termini di attuazione della stessa in coerenza con le previsioni regolamentari e normative previste dal PO FESR 2014-2020.

Entrando nel dettaglio dei criteri di selezione, l'AdG intende orientarsi fundamentalmente lungo le seguenti direttrici:

1. La convergenza della SNAI al conseguimento degli obiettivi generali del Programma.
2. Il valore aggiunto rispetto all'attuazione secondo le ordinarie procedure.
3. L'efficacia nel rafforzamento del tessuto territoriale delle AI in termini di competitività, innovazione, sostenibilità e coesione.
4. L'efficacia nel contribuire al conseguimento dei Risultati Attesi del Programma.
5. L'efficacia della tempistica di programmazione e attuazione della Strategia in relazione alle previsioni normative di attuazione delle azioni del PO FESR 2014-2020

Tali orientamenti si traducono in temi valutativi complessi delle strategie per le Aree Interne, tenuto conto della loro peculiare pluralità di funzioni, tipologie di intervento e soggetti coinvolti.

A seguire, in tabella, sono anticipati i criteri a livello macro ed i loro riferimenti di contenuto, rimandando anche in questo caso la loro esplicitazione, fino al livello degli indicatori/descrittori adottati, alle Linee guida per l'attuazione territoriale.



IL SEGRETARIO

Tabella 2: Strategia d'Area delle AI - Quadro criteri di selezione

| Step | Criteri di selezione | Riferimento |
|---|---|---|
| Preliminare di Strategia | Quadro logico | Coerenza tra analisi dei fabbisogni dell'Area, visione di sviluppo e risultati attesi e azioni. |
| | Descrizione degli attori rilevanti | Presenza di un partenariato istituzionale e socio-economico qualificato - in termini di competenze accumulate, innovatività e leadership - nel disegno del Preliminare di Strategia. |
| | Risultati Attesi | Coerenza tra azioni e indicatori ⁵ , con particolare attenzione alla pertinenza e misurabilità degli indicatori scelti. |
| | Coerenza esterna dell'Agenda Territoriale | Coerenza tra i Risultati Attesi e Azioni del Preliminare di Strategia e gli Assi/Priorità di Investimento del POR intercettati dagli stessi. |
| | Piano finanziario | Congruenza tra le risorse allocate nelle Azioni del Preliminare di Strategia e le risorse degli Assi/Obiettivi Specifici del POR intercettati dagli stesse. |
| Criteri aggiuntivi per l'approvazione della "Strategia d'Area" | | |
| Strategia d'Area | Quadro logico | Analisi di coerenza tra risultati attesi e azioni/progetti dell'Agenda Territoriale ⁶ . |
| | Territorio interessato e associazionismo dei Comuni | Analisi di rispondenza del modello di gestione associata di funzioni e servizi proposto in riferimento ai risultati attesi della strategia dell'Area. |
| | Descrizione degli attori rilevanti | Presenza di un partenariato istituzionale e socio-economico qualificato - in termini di competenze accumulate, innovatività e leadership - nel disegno e nell'attuazione della Strategia d'Area, individuato in fase di scouting territoriale |
| | Risultati attesi | Pertinenza delle azioni della Strategia d'Area con gli indicatori con cui misurarli, corredati dai relativi baseline, target e tempi previsti per raggiungerli ⁷ . |
| | Coerenza esterna dell'Agenda Territoriale | Coerenza tra gli interventi/schede progettuali inseriti nell'Agenda Territoriale e gli assi e le azioni del PO FESR intercettati dagli stessi. |
| | Piano finanziario | Congruenza tra le risorse allocate nell'Agenda Territoriale rinvenibile dalle schede progettuali e le azioni di riferimento del POR. |

⁵ Cfr. documento SNAI "Strategia Nazionale per le Aree Interne: Schema Risultati Attesi, Indicatori di Risultato e Azioni".

⁶ Il criterio terrà conto anche della fattibilità tecnico amministrativa delle azioni contenute nelle Agende Territoriali delle Strategie d'Area.

⁷ Cfr. nota n. 4.



IL SEGRETARIO

Di seguito l'elenco degli Obiettivi Specifici del POR FESR 2014/2020 le cui azioni, indicativamente, costituiscono il "sotto-programma" per la costruzione delle Agende Territoriali della Strategia d'Area.

Tabella 3: Strategia d'Area delle AI - Articolazione degli Obiettivi e Azioni del PO FESR 2014/2020 programmabili

| Asse | Obiettivo Specifico | Azioni (indicative) |
|------|---|--|
| 1 | 1.3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione | 1.3.2 - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs |
| 2 | 2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili | 2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione 2.2.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche |
| | 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete | 2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. |
| 4 | 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili | 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche 4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele gestione energetica della rete) |
| | 4.3 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti | 4.3.2 - Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smartgrids) e a impianti di produzione da FER |
| | 4.5 - Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie | 4.5.2 - Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse |
| 5 | 5.1 - Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera | 5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera 5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici |
| | 5.3 - Riduzione del rischio sismico | 5.3.3 - Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi |
| 6 | 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di | 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo |



| Asse | Obiettivo Specifico | Azioni (indicative) |
|------|--|--|
| | offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione | 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate |
| | 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche | 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche |
| 7 | 7.4 - Rafforzamento delle connessioni con la rete globale delle aree interne | 7.4.1 - Rafforzare le connessioni dei centri agricoli e agroalimentari alla rete |
| 9 | 9.3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia | 9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia |
| | | 9.3.8 - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri compresa la implementazione di telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura |
| 10 | 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici | 10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità |

La copertura finanziaria dei progetti costituenti le Agende Territoriali sarà garantita a seguito della verifica, da parte dei Dipartimenti regionali responsabili, di applicabilità dei criteri di selezione, approvati in sede di CdS, delle azioni sovra rappresentate (tab. 3) che si intendono attivare. Tale verifica prevedrà l'adozione da parte dei Dipartimenti regionali responsabili di un livello minimo di qualità progettuale, espresso da un punteggio soglia.

Infine, i criteri di selezione di suddette azioni saranno integrati dal requisito di ammissibilità: "Intervento inserito nella Strategia d'Area dell'Area Interna".


 IL SEGRETARIO


Da "Per conto di: segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
"DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE "
A <dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it>, "PRESIDENTE "
<presidente@certmail.regione.sicilia.it>, "SEGRETERIA GENERALE "
<segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it>

Data lunedì 8 agosto 2016 - 12:48

POSTA CERTIFICATA: Nota n.3214 dell'8.08.2016 - Deliberazione n.274 del 4.08.2014

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/08/2016 alle ore 12:48:29 (+0200) il messaggio
"Nota n.3214 dell'8.08.2016 - Deliberazione n.274 del 4.08.2014" è stato inviato da
"segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it"
indirizzato a:
dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it presidente@certmail.regione.sicilia.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec281.20160808124829.13394.03.1.1@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
post-cert.eml (2712 Kb)
smime.p7s (2 Kb)

PSe

